

Abbiamo scelto lo strumento del questionario perché ci sembrava il metodo migliore per avere il reale polso della situazione, perché al di là delle opinioni che ognuno di noi può avere o può recepire dai propri conoscenti era importante capire su una casistica più ampia quali sono i reali problemi o gli impedimenti alla mobilità dei ragazzi.

Avevamo ipotizzato due possibili problematiche quali quelle legate al traffico, attraversamenti ecc. e quelle invece della sicurezza personale dei ragazzi legato a possibili brutti incontri; si trattava quindi di capire su quale sarebbe stato meglio intervenire, se in una o l'altra direzione. Ci sembrava, il questionario, un utile strumento per le eventuali iniziative future e per non disperdere energie in soluzioni di problemi che alla fine potevano non risultare prioritari sia per i ragazzi che per genitori.

Abbiamo proposto un questionario sia per i ragazzi che per i loro genitori, con le stesse domande, sulla traccia di quello proposto dal CNR a Roma riadattandolo a una città più piccola come quella di Settimo.

Un questionario piuttosto articolato che prende in considerazione molti aspetti della vita dei ragazzi. Volevamo capire qual è il grado di autonomia non solo rispetto all'andare a scuola ma anche nelle altre attività svolte dai ragazzi .

Abbiamo elaborato 865 questionari dei ragazzi e 830 questionari genitori e soltanto sui ragazzi i dati li abbiamo suddivisi per classe di appartenenza per evidenziare i cambiamenti delle risposte in base alla fascia di età.

Passando ora all'analisi del questionario come prima domanda abbiamo chiesto:

1) Quante volte vai a scuola senza essere accompagnato da adulti?

La risposta MAI parte da un 84% della terza elementare sino ad arrivare a un progressivo 23% della seconda media

(grafico 1)

Poi passando alle altre attività abbiamo chiesto:

2) Quante volte vai a trovare amici, a fare sport, catechismo, ecc.

(grafico2)

3) Quante volte vai in bicicletta ? (grafico 3)

4) Quante volte vai a comprare al negozio (grafico 4)

5) Quante volte vai a giocare nelle vie, negli spazi aperti della città, nei parchi, ecc. senza essere accompagnato da adulti? (grafico 5)

le risposte MAI a queste 4 domande partono da un 63% 65% circa della terza elementare sino ad arrivare a un progressivo 13% 15% della seconda media risultando quindi pressoché identiche come valori percentuali.

Alla domanda n° 6 **Quando fai queste cose accompagnato da adulti è perché:**

la risposta è stata inequivocabile e pressoché unanime in tutte le fasce di età dando la responsabilità ai genitori di non lasciarli andare da soli (79% al 90%) e misura molto esigua per reale volontà dei ragazzi. **(grafico 6)**

Entrando nello specifico sull'andare a scuola da solo abbiamo rivolto la domanda cercando di fotografare la situazione al momento della compilazione dei questionari con una domanda diretta:

In questo periodo, come VAI a scuola?

E risponde DA SOLO in progressione dal 6% della terza elementare al 59% della seconda media **(grafico C2)**

E comunque i ragazzi in grandissima percentuale, anche nelle fasce di età più basse, non ritengono sia difficile andare a scuola da soli. **(grafico C4)**

La stessa domanda è stata rivolta ai genitori i quali risultano più pessimisti e infatti rispondono sì per 44% **(grafico C4 gen)** contro un dato generale dei ragazzi che complessivamente arriva al 21%

Abbiamo comunque chiesto alla minoranza dei ragazzi e ai loro genitori che lo ritengono difficile andare a scuola da soli i motivi della loro risposta offrendo loro una rosa di possibili opzioni.

(Grafico C4.1) e **(Grafico C4.1 gen)** e le risposte più gettonate sia dai ragazzi che dai loro genitori sono state in ordine :

- 1) Perché potrei incontrare sconosciuti malintenzionati
- 2) Perché la scuola è lontana
- 3) Per i pericoli del traffico

Qui constatiamo una sostanziale uguaglianza nelle percentuali di risposta .

Abbiamo chiesto se, nel caso non ci vadano ancora, se piacerebbe andare a scuola da solo ? **(Grafico C8)**

La risposta positiva è stata molto alta in tutte le fasce di età (una media del 76%) come molto forte è la consapevolezza di diventare più autonomi e di voler socializzare con i propri compagni. **(Grafico C8.1)**

Abbiamo chiesto anche a coloro i quali avevano risposto “no” alla domanda “ti piacerebbe andare a scuola da solo” i motivi della loro risposta e di nuovo una forte motivazione è la possibilità di fare brutti incontri. **(Grafico C82)**

L’ultima parte del questionario era sulla percezione dei pericoli della città:

1) Le strade, i marciapiedi e gli attraversamenti

I ragazzi li ritengono PER NIENTE PERICOLOSI O POCO PERICOLOSI per una percentuale che va dal 37% della 3^a elementare al 65% della 2^a media **(Grafico D1)** e se raffrontiamo il dato generale dei ragazzi con il dato generale dei genitori abbiamo 54% dei primi contro un 30% dei secondi. E’ comunque un risultato positivo visto che la ritenevamo una delle problematiche maggiori “all’autonomia dei ragazzi” **(Grafico D1 gen)**

Anche qui si nota un certo pessimismo aggiuntivo da parte dei genitori che forse sul tema sono molto più apprensivi.

2) I parchi pubblici e i parchi gioco

Qui le percentuali dei ragazzi sono unanimemente positive e lo sono anche quelle dei genitori sul ritenerli posti sicuri **(Grafico D2 e D2 gen)** Se raffrontiamo il dato generale dei ragazzi a quello dei genitori abbiamo un 85% per i primi e un 62% per i secondi. Risposte decisamente incoerenti, a nostro avviso con quelle precedenti date sulle paure di incontri con mal intenzionati, infatti quali luoghi migliori per brutti incontri se non parchi e giardini pubblici?; questo semplice dato di verifica ci ha portato alla considerazione che le paure precedentemente espresse siano più paure irrazionali, magari dettate da fatti di cronaca sentiti alla televisione e che, se si entra nello specifico della propria realtà quotidiana, queste paure scompaiono o perlomeno si riducano di molto.

3) I negozi e i supermercati

Anche qui i ragazzi hanno risposto positivamente con un per niente pericoloso o poco pericoloso con una media che va da un 45% della terza

elementare ad 84% della seconda media (**Grafico D3**) e i loro genitori con una percentuale del 59% (**Grafico D3 gen**)

Anche se sconcerata un po' il dato in negativo di coloro che considerano i negozi e i supermercati Abbastanza pericolosi o Molto pericolosi . Giusto per citarlo il 33% dei ragazzi e un 41% dei genitori. Francamente non si capisce di quali pericoli si debba temere in un negozio o supermercato se non quello forse non da poco di spendere troppi soldi.

CONCLUSIONE

I dati fin qui esposti evidenziano secondo noi una situazione sostanzialmente positiva, quello che si dovrà fare è un'opera di ulteriore sensibilizzazione presso genitori e ragazzi sull'importanza dell'autonomia di questi ultimi e che le iniziative predisposte per il futuro dovranno mirare a rassicurarli sulle paure più o meno motivate che molti di loro hanno espresso.

Di fondamentale importanza sarà l'incentivazione alla creazione di una sorta di genitorialità diffusa che faccia sì che ogni ragazzo sappia di poter contare non solo su i propri i genitori ma su molte più figure adulte presenti sul territorio (che possono essere altri genitori, commercianti, vigili ecc) in modo che nessuno si senta impreparato ad affrontare una qualsiasi situazione anche spiacevole che si possa presentare, dato che non pensiamo di vivere in un mondo irreal e che quindi sappiamo dell'importanza non di evitare ogni possibile brutta esperienza ai nostri ragazzi ma di fornire loro tutti gli strumenti per affrontarla.

I genitori dell'associazione CGD